

BOATS [PIRELLI 35]

QUESTIONE DI DNA

A matter of DNA

by Gregorio Ferrari

Comodo come un walkaround, sportivo come un gommone. L'ultimo progetto di TecnoRib è un concentrato di stile e potenza

TecnoRib's latest project is a concentrate of style and power



In questa pagina, il progetto di scafo del Pirelli 35 nella versione che abbiamo provato con due motori MerCruiser 170 benzina che lasciano un grande prendisole e la grande spingola. Nella pagina a destra, partendo da sopra, la cabina sottocoverata, il prendisole di prua e la barca vista dall'alto.

This page shows the stern cockpit of the Pirelli 35 in the version we tested with two MerCruiser 170 petrol engines that leave a large sundeck and a clear stern. On the page on the right, starting from above, the cabin below deck, the bow sundeck and the boat seen from above.



Dopo il successo del Pirelli 42 lanciato nel 2020 da TechnoRib, licenziatario del marchio Pirelli, è arrivata subito dopo una versione più piccola, ma altrettanto accattivante: il Pirelli 35, natante walkaround di 11 metri. Sono andato a Varazze per provarlo con un'esperienza molto utile alle spalle: a Genova, al Salone Nautico 2020, avevo già testato proprio il Pirelli 42. Il Pirelli 35 è una barca sportiva anche perché il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Mannerfelt Design Team, studio che nella sua storia ha vinto ben 25 campionati mondiali con le proprie barche da gara. Una delle peculiarità della carena del Pirelli 35 è di essere dotata di un doppio step, cioè avere due gradini lungo l'opera viva che la superficie dell'acqua e la carena stessa creano una sacca d'aria che funziona da cuscinio. Il primo risultato è un attrito ridotto che comporta consumi più bassi e una velocità di punta maggiore. Dalla linea si capisce che l'armatore tipo di questo gommoni dovrà essere un amante delle prestazioni e del design. Con Pirelli è passato alla storia il messaggio che la potenza è nulla senza il controllo. Con questa nuova unità, TechnoRib non tradisce la storica massima del marchio Pirelli.

Prima di approfondire le sensazioni in navigazione di questo gommoni, saliamo a bordo per capire come è stata declinata su sette piedi e mezzo la filosofia del walkaround moderno di TechnoRib. Su questo modello si ha la sensazione che a bordo ci sia molto spazio e partire dalla piattaforma di poppa. La versione che ho provato a Varazze è

motorizzata con due MerCruiser da 300 cavalli ciascuno (totale 600 cavalli) con trasmissione sterndrive, soluzione che consente di sfruttare tutta l'estensione della grande spingola. Questa, oltre a una scaletta, mette a disposizione anche due gannoni per lo stivaggio di canne, per esempio d'armeria, o per quello che è utile avere vicino quando si sale e scende dall'acqua, come una sorta di beach area in miniatura. Nella versione fuoribordo questo spazio risulta senz'altro un po' più sacrificato, ma non del tutto, anche perché i motori, installati all'estrema poppa, lasciano intorno una superficie calpestabile piuttosto estesa.

In generale lo spazio di movimento sui camminamenti laterali è ampio, anche davanti al prendisole di prua, il che rende facile e sicuro muoversi a bordo. Il Pirelli 35 provato ha una configurazione degli allestimenti con prendisole che condivide lo schienale con la zona pranzo che si trova subito dopo, dotata di tavolo centrale e doppia panca. La plancia di comando è protetta a prua dal parabrezza che parte da sopra il prendisole di prua e si congiunge con il T-top, sorretto da un mobile centrale con frigorifero, lavandino ed eventuale piano cottura. Alla sinistra della timoneria si può accedere sottocoverata, zona dotata di letto matrimoniale pensata più per il riposo durante il giorno che come spazio per pernottare. Qui è stato fatto un uso intelligente degli specchi e degli arredi a dare un'idea di spazio superiore rispetto a quella che ci immaginiamo a bordo di un natante lungo 9,56 metri al galleggiamento.

Prima alla prova vera e propria Prendo i comandi, allacciato lo scialuppa di sicurezza e prima di partire mi guardo intorno. Un'abitudine utile quando si prende il comando della barca, un po' perché così si può capire cosa apriranno intorno prima di partire, comprese le altre barche. Dall'altra parte per salutare eventuali angoli ciechi dalla timoneria, i montanti del parabrezza sono piuttosto spessi, ma è un dettaglio che non mi dà fastidio. Il parabrezza è un po' più alto del necessario e lo spazio aperto su lato consentirà di avere comunque una visione praticamente ottimale in ogni momento anche stando seduti comodamente al timone.

Non è la prima volta che mi trovo al timone di un gommoni con un motore importante, ma visto le caratteristiche del Pirelli 35 e la sua morbidezza consiglio di capire come le due anime, prestazioni e comfort, siano state conciliate. A Varazze trovo condotti in mezzo di vento leggero di circa otto nodi da scirocco che alzano un po' di onda. Metto marcia e inizio ad accelerare con calma prendendo confidenza con un gommoni che non conosco. Spingo sull'acceleratore, entriamo in planata e arrivo alla velocità di crociera intorno ai 3500 giri, tra i 26 e i 30 nodi. A questo regime il Pirelli 35 TechnoRib passa sopra le onde senza che a bordo nessuno se ne renda conto, come se fossimo sull'acqua piatta. Il risultato ottenuto con questa carena permette al gommoni di offrire un mix tra adrenalina, morbidezza e controllo che fa venire voglia di continuare a timonare di giri senza mai fermarsi. La sensazione che mi lascia è di grande confidenza, "user-friendly" anche per i meno esperti. È un punto, poi, certo, e nella versione da 600 cavalli, che non è la più potente abbiamo toccato i 43 nodi con vento in poppa, ma quando va di più si può avere una facilità d'uso che rende su uno questo battello anche per chi alle prime armi con la velocità e le prestazioni. Insomma, un gommoni per divertirsi quando si naviga e godersi la riva con i figli e famiglia o anche in coppia quando si è fermi all'ancora. Quei caratteristiche la rendono adatta non solo come barca per andare fare il bagno, ma anche come tender versatile.





In questa pagina, la foto del governo con due motori Mercury fuoribordo ti permette di capire con facilità la piattaforma di poppa in questa configurazione. A destra, dall'alto, il dettaglio della plancia di comando e dei pavoni sulla piattaforma di poppa.

On this page, the photo of the Rib with two Mercury outboard engines allows to understand how the stern platform is made in this configuration. On the right, from the top, the detail of the dashboard and two lockers on the stern platform.

AFTER THE SUCCESS OF THE PIRELLI 42 launched in 2020 by TecnoRib, licensee of the Pirelli brand, a smaller yet attractive version has come: the Pirelli 35, an 11-meter walkaround boat. I went to Varazze to sea trial it with an useful experience behind me: I had already tested the Pirelli 42 during the 2020 Genoa Boat Show. The Pirelli 35 is a sporty boat, not least because it was designed in collaboration with the Mannerfelt Design Team, a studio that has won 25 world championships with its racing boats. One of the peculiarities of the hull of the Pirelli 35 is that it has a double step, i.e. two steps along the hull that create an air pocket between the surface of the water and the hull itself, acting as a cushion. This translates into lower friction, lower consumption and higher top speed.

The lines immediately suggest that the typical owner of this dinghy will be a lover of performance and design. With Pirelli, the message that power is nothing without control has gone down in history. With this new unit, TecnoRib is not betraying the historic maxim of the Pirelli brand.

Before delving into the sailing sensations of this dinghy, let's get on board to see how TecnoRib's modern walkaround philosophy has been translated into less than seven feet in length. The first sensation is that there is plenty of space on board, starting from the stern platform. The version I tested in Varazze is powered by two Mercury engines of 300 HP each (total 600 HP) with sterndrive transmission, a solution that makes it possible to exploit the entire extension of the large stern platforms. As well as a bathing ladder, the

platform also has two lockers for storing mooring lines, for example, or anything else that is useful to have close by when getting on and off the water, like a sort of miniature beach area. In the outboard version, this space is undoubtedly more sacrificed, but not completely so because the engines, installed at the extreme stern, leave a rather large walkable surface around.

Generally speaking, there's plenty of room to move around on the deck, including in front of the bow sundeck, which makes it easy to move around freely and safely, no matter where you want to go on board. The Pirelli 35 tested has a layout with a sundeck that stretches the back with the dining area just beyond, which has a central table and double bench.

The helm station is protected at the bow by the windscreen that starts above the bow sundeck and joins up with the T-top, which is supported by a central cabinet with a fridge, sink and possible seat. On the left of the wheelhouse there is access to below deck, an area equipped with a double bed designed more for resting during the day than for sleeping. Here, mirrors and furnishings are cleverly used to give a greater idea of space.

Now, it's time to talk about the real performance of this boat as you take the controls, fasten the safety catch and look around before setting off. It's a useful habit when you take over the boat, partly so you can see what's around you before you set off, including the other boats. On the other hand also to assess any blind spots from the wheelhouse. The windscreen pillars are quite thick, but the air

reglass and the open space on the sides mean that you can still have a practically optimal view at all times, even when sitting comfortably at the helm.

It's not the first time I've been at the helm of a Rib with a powerful propulsion, but given the characteristics of the Pirelli 35 and its racing soul, I'm curious to see how the two souls, performance and comfort, have been reconciled. In Varazze, I find light wind conditions (about 8 knots) and light waves.

I start accelerating calmly to gain confidence with a boat I don't know. I push on the accelerator, we get the boat up on plane and I reach the cruising speed, around 2500 rpm, between 25 and 30 knots. At this speed, the TecnoRib Pirelli 35 passes over the waves without anyone on board realizing it, as if we were on flat water. The result obtained with this hull allows the boat to offer a mix of adrenaline, smoothness and control that makes you want to keep steering around without ever stopping. The feeling it leaves me with is one of great confidence, "user-friendly" even for the less experienced. It's a thoroughbred, of course, and in the 600 HP version, which isn't the most powerful, we've reached 43 knots with the wind at our backs, but this goes hand in hand with an ease of use that makes this boat safe even for those who are new to speed and performance. In short, an inflatable boat to have fun when sailing and enjoying time with friends and family or even as a couple when you are at anchor.

These features make it suitable not only as a day cruiser, but also as a versatile tender.



DATA

DIMENSIONI DIMENSIONS

Lunghezza RL LGA	11.1 m
Larghezza Beam	3.8 m
Diámetro tubolin Tube diameter	0.6 m

COMPARTIMENTI COMPARTMENTS

Compartimenti Compartments	6
----------------------------	---

IMPANTI EQUIPMENT

Serb. acqua Water tank	150 l
Serb. combustibile Fuel tank	750 l

SALA MACCHINE ENGINE ROOM

Motori Engine	MerCruiser
Potenza Power	2x 300 HP

PRESTAZIONI PERFORMANCE

Vel. max (nodi) Max speed (kt)	43
Vel. croc. (nodi) Crus. speed (kt)	26-30

COSTRUZIONE CONSTRUCTION

Progetto Plans Mannerfelt Design Team - TecnoRib

Design Interior design Mannerfelt Design Team - TecnoRib

Cantiera Shipyard TecnoRib

CONTACT: www.tecnorib.it

RPM	SPEED in knots	FUEL Litres / hour
600	3	8
1000	4.5	14
1500	7	22
2000	10	34
2500	13.2	47
3000	18	60
3500	26	79
4000	32	92
4500	37	125
5000	41	160
5200	43	180